

ASSOCIAZIONE: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il Ministero Fortis

Roma, 8. — Oggi Fortis ebbe colloqui con Martini, Gallo, Ronchetti, Lazzatti, Finocchiaro Aprile, Tiltoni e Margara.

Si dice che con questo sia pienamente d'accordo.

L'on. Fortis conferirà anche con i fratelli Guido, Lacava e Ceco Ortu.

Domani il Ministero Fortis sarà un fatto compiuto.

Il «Giornale d'Italia» annuncia che Fortis si è recato a fare visita a Sonnino e con lui ebbe un colloquio politico.

L'on. Gallo, a cui era stato offerto il portafoglio dei Lavori Pubblici, ha declinato decisamente l'incarico. Pare assodato che Fortis terrà il portafoglio dell'Interno.

Conflitto sanguinoso presso Foggia

Foggia, 8. — In San Marco a Lavis è scoppiata improvvisamente una grave dimostrazione. La folla ammantata in piazza, chiedeva l'abolizione dei casotti daziari e la chiusura dell'ufficio daziario.

Accorsi i pochi soldati presenti per sedare il tumulto, sono stati accolti da una folla sassaiuola. Sono rimasti gravemente feriti il delegato di P. S. ed il maresciallo dei carabinieri.

Dopo gli squilibri di tromba i soldati fecero fuoco sui dimostranti ferendo alcuni rivoltosi. Quattro di essi sono moribondi per ferite gravissime al petto ed alla fronte, altri 17 sono pure feriti da arma da fuoco. Da parte della polizia e della truppa vi sono dodici soldati feriti da colpi di pietra e di roncola oltre il delegato di P. S.

La Guerra.

Il bombardamento di Mukden

Parigi, 8. — Il «Petit Journal» ha da Pietroburgo, in data di ieri, la «Petersburgskaja Listok» pubblica un dispaccio da Krasin in cui si dice che delle forti colonne giapponesi si sarebbero avvicinate fino a cinque verste da Mukden, che subirebbe un spaventoso bombardamento. Per tre ore consecutive gli obici caddero sulla città, in ragione di 25 a 30 per minuto. L'incendio divorava una parte del quartiere centrale.

«Gli eserciti di Nogi e di Kuroki sarebbero sul punto di operare il loro congiungimento e circondare così completamente l'esercito russo. Le comunicazioni con Sin-min-tung sono tagliate. La collina Poutilow è il centro di un combattimento interrotto.

«Avendo la censura autorizzato la pubblicazione di questo dispaccio se ne conclude che la situazione è grave.»

L'abbandono di Mukden.

Pietroburgo, 8. Quartier generale dell'esercito russo di Mukden (7 mattino):

Da due giorni i dintorni immediatamente attorno a Mukden sono esposti al bombardamento e sembrano avere subito un assedio. I cadaveri degli animali si trovano sul suolo in tutte le direzioni. Le tombe scavate frettolosamente aumentano ovunque. Il suolo è sempre profondamente gelato. E' impossibile costruire nuove trincee.

E' inverosimile che la battaglia possa durare ancora due o tre giorni.

APPENDICE

119

Passione fatale

— E non l'hai più veduto?
— Non l'ho più veduto!
— Non mi sarei sottomessa ad una privazione simile!

— Che cosa volevi io facessi?
— Ma allora, quale dramma s'è svolto dunque fra voi?

— Non me lo domandare è una fatalità che mi ha perduta!

— Io... ma io, vedi, se avessi un figliolo, non me lo avrebbero strappato vivo, dalle braccia... Tu hai segreti, disse ad un tratto, e non vuoi palesarli. Non ne parliamo più, mettiti un cappello e andiamo a prender un po' d'aria, andiamo al Bois de Boulogne... ti istrarrà.

— Andiamo pure.

— Desineremo insieme, a casa tua?

— Sei sola?

— Sì, mio marito mi ha preve-

tre giorni, ma è possibile termini invece fra 24 ore.

I russi rimangono alla posizione del centro, ma indietreggiano sulle loro posizioni. La seconda linea dell'ala sinistra russa essendo stata respinta sulla concessione russa di Mukden, si nota in questa concessione intensa animazione.

Alla notte si vedono in tutte le direzioni lunghe linee luminose di treni improvvisati sulla ferrovia. Immensi campi militari, e lunghe linee telegrafiche si impiantano là dove tre giorni fa si vedevano soltanto campi nudi.

I combattenti sono esauriti.

Pietroburgo, 8. — E' molto difficile conoscere la situazione reale del teatro della guerra attraverso i numerosi telegrammi pervenuti dai corrispondenti dei giornali i quali constatano che la lotta è acerrimissima su tutta la linea.

Le posizioni passano dall'uno all'altro degli avversari dopo furiosi attacchi dei giapponesi, che i russi finiscono sempre col respingere.

Le perdite sono enormi da ambe le parti, ma quelle dei giapponesi sono superiori. I due eserciti sono tanto stanchi da non poter più continuare molto tempo nel formidabile duello.

I russi si ritirano al nord.

Quartier Generale dell'esercito di Kuroki, 8. — I russi durante la scorsa notte approfittando delle tenebre sgombrarono l'intera linea della ritirata verso il nord. I giapponesi li incalzano da vicino. I russi prima di ritirarsi incendiarono una grande quantità di provvigioni, che bruciarono durante la notte.

La presa di Mukden da parte dei giapponesi sarebbe imminente.

Una domanda di armistizio.

Quartier generale dell'esercito di Kuroki, 8.

La scorsa notte i russi tentarono di rompere le linee giapponesi, attraversando il fiume a occidente di Posan, ma furono respinti.

Oggi regna calma.

Si è chiesto un armistizio per raccogliere i feriti.

Mukden abbandonata? La gioia a Tokio

Berlino, 8. — Il «Berliner Tageblatt» riceve da Tokio:

L'annuncio dell'arrivo di Kuroki a Tie-ling e del suo congiungimento colle divisioni di Nogi ha suscitato una gioia immensa.

Oramai qui si ritiene che la disfatta dei russi è completa.

Mukden è già stata abbandonata dalle truppe di Kuropatkine e l'entrata dei soldati mikadiali nella città santa della Mancuria avverrà in numerosi corpi giapponesi inseguono i russi e tre reggimenti di cavalleria vanno rapidamente e senza ostacoli alla volta di Tie-ling dove Nogi e Kuroki si preparano a sbarcare la via a Kuropatkine.

Uno scontro gigantesco o disperato succederà domani.

Allo stato maggiore si ha ferma speranza di tagliare fuori completamente l'esercito nemico. (Vedi ultima ora).

Pubblicazioni.

In seguito a gentile concessione della Casa Editrice il Bemporad e Figlio di Firenze possiamo offrire a prezzo notevolmente ridotto ai lettori del nostro giornale che vorranno acquistarla col mezzo nostro, una praticissima Agenda per famiglia, di 200 pagine, rilegata in piena tela, di uso assolutamente pratico e del prezzo reale di Lire Una. Basterà che ci mandino cartolina vaglia da cent. 50.

muta con un biglietto che ha un invito e che ha dovuto accettare.

Manuella si dispose ad uscire, ma lentamente, con quell'indifferenza assoluta, che doveva essere il risultato d'uno scoraggiamento, d'una malinconia infiltrata nell'anima, così profondamente che nulla più avrebbe saputo estirparmeli.

Quando montò in vettura con la baronessa, erano le cinque.

— Sì, franca disse Ottavia, quando il legno procedeva velocemente per la bella via fiancheggiata da olmi, popolatissima in quel pomeriggio — tu soffri!

— Molto, è vero!

— E vi è un rimedio forse al tuo male?

— No!

— Mailleliers, che cosa fa ora?

— Io l'ignoro.

— E' a Parigi?

Manuella arrossì violentemente: s'ella rimaneva a Parigi, lo faceva soltanto per non allontanarsi da lui.

— Lo credo, Ottavia.

— Lo vedi?

— L'ho veduto due o tre volte: ci siamo scambiati un semplice

LE NOSTRE INDUSTRIE.

Un pezzo di pane?... Il cibo più semplice: un po' di farina di frumento, acqua, un pizzico di sale... e il forno: proprio, una cosa semplicissima...

Eppure!... Pensate: una campagna deserta, squallida: solamente un tenero tenerissimo filo d'erba spunta fra le righe dei solchi: poi la neve che tutto ricopre: poi il di gelo, le piogge, il filo d'erba che sparisce sotto l'acqua gialla fangosa... ma ecco la tenerissima orba che si districa dalla terra, si raddrizza... e cresce, cresce per mesi e mesi... manda una spica eretta e superba; la spica ingrossa. Pochi giorni, e la spica ingiallisce, ricurvasi... la pianta è disseccata. E l'uomo passerà con la falce e abatterà gli steli ingialliti assieme al proceca fiammante papavero e al casto e azzurro fioriliso... Pensate: per mesi e mesi la tenera pianta caccio in grembo alla terra: le sottili barbe, delle sue radici a succhiarsi il nutrimento, e lo preparo per noi; ma l'uomo non se ne accontenta: e come vi è una schiera di persone che ha lavorato, prima che il frutto di così lenta vita egli possa convergere in proprio nutrimento; ecco che un'altra schiera dovrà lavorar dopo: il trebbiatore, il mugnaio, il negoziante, il carradore, il panettiere — senza contar gli intermediari: facchino, sensale, navalestro, ferroviere...

Oggi ci fermeremo ad una fra le industrie che si alimentano col grano: anzi, ad uno fra gli stabilimenti che quella industria esercitano:

I molini Mozzati Magistris e C.

Sorgono essi in fianco al magnifico «Stradone di Palma», sull'Isola, dove sino a non molti anni fa si ergeva l'oleificio Romano-Marcotti. Il salto utilizzato era di circa due metri e mezzo. Sulle prime, bastò: ma poi la Ditta fe' acquisto di un salto ch'era più a valle, verso Baldasseria, e nel 1903 li unì, alzando di circa metri uno e mezzo il canale per oltre un chilometro di lunghezza: lavoro che costò intorno a 50000 lire.

Fu adattata al salto così portato a più di metri 4, una turbina ad asse orizzontale — la prima di tal sistema introdotta nel Friuli. Questa potente turbina dà la forza a tutto il vasto e complicato Stabilimento, comunicandola via via col mezzo di cinghie e di puleggie ai vari numerosissimi macchinari — in basso, in alto — ascensori, pulitori, sciocquatori, ventilatori, molitori, stacci...

La prima grande puleggia ha la larghezza di quasi mezzo metro, e vi aderisce una cinghia di Balata.

Di più la stessa forza dà luce ovunque: e si tratta... di un piccolo paese, più che di uno stabilimento, poiché il riquadro entro cui sorgono i vari edifici misura circa 88 metri per 80 — oltre 7000 metri quadrati di superficie.

L'acqua precipita con tanta violenza ad investire la turbina, che lo strepito assomiglia a quello di una grande cascata.

L'inizio delle «operazioni».

Risaliti, dopo una fugace occhiata alla dinamo, passiamo al grande salone — quarantaquattro metri di lunghezza — dove il biondo grano è tormentato in cento e cento modi, finché si tramuta in candida

sulla coscienza! Tutte le donne sono curiose e la baronessa in quell'istante avrebbe pagato una somma per conoscere il segreto dell'amica.

Manuella nella sua dignitosa riserbatozza non invitava a confidenze.

La vettura prese la via dei campi Elisi: i cavalli procedevano con un trotto regolare, quando la signora Mailleliers trasalì vivamente Ottavia le domandò a bassa voce.

— Che cos'hai dunque?

Era passata accanto al loro legno una elegante vittoria guidata da Alfonso Mailleliers: il banchiere aveva scorto le due signore e s'era portato la mano al cappello: era sempre il medesimo, grave, corretto, dignitoso e nessuna commozione s'era risvegliata sul suo volto alla vista della donna che aveva amato con tanta passione.

Ottavia di Blaigny fu colpita dal contegno di Manuella, tanto che pensò fra sé: «l'amerò dunque?»

Ben presto un altro incidente venne ad interrompere il corso delle sue idee.

Il landau giunto all'entrata del Bois dovette sostare un'istante per la ressa delle vetture che ne uscivano, ad un tratto un signorile coupé, tirato da due superbi cavalli venne ad arrestarsi presso quello della signora de Blaigny.

Sola, nel fondo del coupé, sdraiata con abbandono pensoso piuttosto che con mollezza elegante appariva una giovane donna.

— Oh! guarda guarda — disse vivamente la baronessa obbligando Manuella a voltarsi, guarda guarda la gentile fioraia di Guendalina! Per bacco!... è divenuta gran dama ora!

Il brusco movimento dei cavalli distrasse l'incognita dalle sue riflessioni, ella si sorse in avanti ma veduto le due signore, turbata si ricacciò nell'angolo dell'equipaggio.

— Guarda guarda! — ripeté Ottavia, quale caso! ed io evitai appositamente di parlarle di quella fanciulla, perchè so che l'amavi!

— E' l'amo sempre, più ancora se è possibile!

— Anche ora ch'ell'è l'amante del duca Barrère?

— Anche ora!

Dopo averlo lavato, al frumento si fa... la barba!

Ma non basta lavare ben bene ciascun granello: bisogna fare dell'altro ancora.

Usciti dalla tina, il grano va da una parte e l'acqua dall'altra, naturalmente. Quello è trasportato entro le asciugatrici, che sono due grandi colonne vuote a parete forata: il frumento sospinto è costretto a girare con i due cilindri — quattro cinquecento giri al minuto — così che ogni traccia di umidità sfugge via e scompare.

E ancora, con l'asciugarsi il grano subisce azioni purificatrici: dai fori dei rotanti cilindri sfugge qualche po' di polvere, cade qualche granello spurio...

Di là, il frumento si ripone al solito viaggio e va ad altri cassoni di deposito, donde nuovi elevatori lo riprendono e lo portano alla smerigliatrice — una delle novità ultime. Voi non ve ne siete accorti, ma ogni chicco di frumento, benché sembri liscio al tatto, è peloso; e nella nuova macchina... gli si fa la barba!... Spinto con forza entro la smerigliatrice, il chicco va a battere contro una parete di smeriglio, e perde i suoi peluzzi...

Non, però, col pelo, il frumento perde il «vizio di viaggiare!»

Per raccogliere tutte queste impurità, vi è una grande Camera della polvere, dove «confluiscono» parecchi dei tubi di legno che vediamo nelle varie sale; e vi sono anche i così detti «ciclioni», ideati da un ungherese: grandi imbuto metallici, sulle cui pareti si fa, mediante ventilatori, battere una corrente d'aria; questa, seguendo la conformazione dell'imbuto, si determina a spirale, così come se fosse un vento ciclonico; e le impurità vi turbinano per entro, cadendo al basso.

Raccolta di spilli.

chiodini, chiodi, lamine metalliche ecc.

Dalla smerigliatrice, il grano è trasportato alla bilancia automatica — sempre coi «sistemi di trasporto in uso», cioè nei canaletti chiusi. Un numeratore avverte quanti sono i mirigrammi che passano sulla bilancia: ogni dieci chilogrammi, ecco il numero cambiare automaticamente, ed essere aumentato di una unità. Così viene a controllarsi il peso del grano «buono», macinabile, che passerà fra poco ai laminatoi.

Dunque la pulizia è finita?.

Un momento: anche qui succede un'operazione che sembrerebbe, per risultati suoi, davvero incredibile. Il grano, scendendo sulla bilancia, passa sopra una spranga potentemente magnetica... sulla quale vanno ad attaccarsi spilli, chiodini, pezzi di lamina... Ma dov'erano?.

Nel frumento: ancora materie eterogenee, dopo tutte le numerose operazioni subite!... Ci fecero vedere la cosa, aprendo un cassetto dove quegli oggetti cadono; e ne cavammo noi stessi alcuni piccoli chiodi e, fra altro, un pezzo di cerina da taccuino...

Ogni successivo laminatoio, ha i cilindri con rigatura sempre più sottile.

Dai laminatoi, si passa alla macchina di svestimento del gries dalla semmola che ancora vi aderisce: vi sono due svestitrici; alle macchine di rimacina, delle quali ve ne sono tre; ai laminatoi indipendenti — che servono a ottenere prodotti speciali, che non si otterrebbero con il sistema generale di macinazione... E ognuna di queste

differenti macchine è «alimentata» meccanicamente, come in ciascuna la separazione dei vari prodotti si opera in modo automatico e gli uni vanno a finire alla tal macchina, gli altri al tal cassone...

Pensi il lettore qual complicato lavoro si compia, ogni giorno, ogni notte (perchè il molino lavora giorno e notte), lì, entro quei tubi di legno, senza chissuno se ne avvada: occorrerebbe un esercito di sacchini curvi sotto i sacchi sempre in giro da un capo all'altro del molino, a compierne altrettanto!...

Ad ogni laminatoio, corrisponde, nel ripiano superiore, un buratto: fra i quali, notiamo l'ingegnosissimo «Planischer» — buratto piano — recentissimo e finora unico in Friuli: uno stacco piano, che imita perfettamente il movimento dello staccio a mano: da esso si dipartono almeno sedici «conduttori», o tubi, entro cui viaggiano: qua farine, la gries e crusca... Questo buratto compie il lavoro che fornirebbero almeno sei altri buratti da metri 1.50!

Come vedesi, quest'ultima misura di prudenza pulitrice non è inutile. D'altronde, la si deve considerare come obbligatoria, pel fatto che nei lunghi suoi viaggi il frumento poteva raccogliere qua un pezzo di metallo staccato da qualche macchinario, là uno spillone o altro, indipendentemente anche da ciò che, nel maneggiarlo, agricoltori o facchini possono lasciar per inavvertenze cadere entro i sacchi.

La macinazione.

Ed eccoci sul piano dei laminatoi, schierati in Junga fila.

Sono macchine prodotte dall'industria nazionale: Società anonima meccanica lombarda di Monza e Napoli. Fino a qualche anno fa, si doveva ricorrere alla casa Ganz di Budapest; ora, invece, la Società di Monza manda le sue macchine anche all'estero: soltanto per i cilindri, di ghisa speciale, bisogna ricorrere alla Casa Krupp di Essen o alla Casa Bühler di Urville (Svizzera).

Questi laminatoi sono di ultimo modello; funzionano dall'agosto ultimo passato. Vi si compiono: nel primo, la prima e seconda rottura, nel secondo la terza e quarta, nel terzo la quinta e sesta. Lavorano tutti contemporaneamente — come del resto, lavora tutto il macchinario; e come tutte le altre macchine, anche i laminatoi si alimentano meccanicamente l'un l'altro. Ci spieghiamo. Il primo, per esempio, dove si compiono la prima e seconda rottura del frumento, separa da sé la farina che ne ottiene, dalle parti grosse e dalla crusca: la farina va da una parte; il resto, col mezzo dei soliti elevatori, è passato al secondo laminatoio per subire una nuova macinazione... e ripete le stesse operazioni che il primo. Queste immediate separazioni meccaniche della farina sono dimostrate dall'esperienza necessaria: una seconda macinazione che si facesse subire alla medesima farina, la guasterebbe.

E vi sono i buratti centrifughi molto più energici per le macchine di rimacina; vi sono le pulitrici del del semolino — a ognuna delle quali corrisponde un «ciclone» per separare la crusca leggera, che scende a basso, mentre la più pesante, alla quale aderisce ancora qualche sostanza farinosa, va di nuovo ad appositi laminatoi; v'è il buratto di sicurezza per garantirsi che non resti nelle farine qualche oggetto eterogeneo...

Le farine tutte finiscono nei cassoni dove, una mescolatrice automatica compie il lavoro di mesco-

Cronaca Cittadina

Risposta ad un rimprovero sull'Istituto Renati.

Al suo permesso rispondere al rimprovero che Lei raccolse nel suo periodico di martedì, 7 marzo contro l'Istituto Renati.

Intanto sappia che quell'appunto dice tre cose non vere: 1.0 nessuno avendo chiesto di condurre alle rappresentazioni della sezione femminile gli alunni della sezione maschile, è falso dire che « non furono voluti. » 2.0 Non si tratta — in questo caso — di fanciulli minori di dodici anni, ma anche di 16 e 17. 3.0 Nessun chierico, né giovane, né vecchio intervenne mai alle rappresentazioni.

La parola « clausura » riferita all'Istituto Renati fa semplicemente ridere, e siccome non è supponibile che l'abbia suggerita il malanimo verso l'Istituto, così bisogna concludere che fu dettata dall'assoluta ignoranza dei metodi vigenti nell'Istituto stesso.

Anche omettendo l'uscita quotidiana delle alunne normaliste accompagnate dalle suore; anche omettendo il via vai di professori nell'Istituto e le passeggiate del collegio « in corpore » nei bei giorni della bella stagione, bastava dare appena un'occhiata alla folla di queste sere alle rappresentazioni (tra cui non mancavano signori e fanciulletti) per capire che la « clausura » (se un tempo clausura all'Istituto Renati ci fu) ha fatto — da un pezzo — il suo tempo.

Ma se clausura non c'è, se i fanciulletti erano ammessi, perché non invitare — per primi — i fanciulli della sezione maschile? Dirà la persona che Le suggerì il rimprovero: « Ecco: nella sezione femminile dell'Istituto Renati ci sono circa 80 alunne interne e 50 esterne, totale 130, che occupano — per quanto riguarda il 1.º della sala, ma che hanno diritto di occuparla. Noti poi — egregio signor Direttore — che — per consuetudine antica e abbastanza logica ciascuna educanda della città ottiene dalla Direttrice un biglietto d'invito da passare ai parenti, biglietto valevole per 2 persone. Ora — anche intervenendo metà per volta i parenti delle alunne — basta unire questo numero al numero delle educande, e si vedrà che la sala — fra parentesi molto infelice — è quasi al completo.

Il Presidente ed i Consiglieri dell'Istituto hanno — naturalmente — diritto d'intervenire alle rappresentazioni colle loro famiglie; e nessuno — d'altra parte — potrà disapprovare la Direttrice se dirama gli inviti alle prime autorità scolastiche ed alle insegnanti delle scuole Normali, che alcune alunne del Renati frequentano.

Or, dove si sarebbero dovuti mettere i 60 alunni della sezione maschile, per i quali, lo ripetiamo, nessuno chiese il permesso d'intervenire agli spettacoli carnevaleschi? Del resto — si sa da tutti — che gli alunni del Renati vanno a godersi in famiglia le vacanze del carnevale, e che preferiscono questo svago a tutti gli spettacoli della sezione femminile.

La persona pietosa che ha fatto l'appunto, faccia ora un'altra cosa: suggerisca ai preposti all'Istituto l'idea di erigere nella sala di ricreazione della sezione maschile un grazioso teatrino, come hanno fatto le Rosarie per la sezione femminile, oppure sciolga ella stessa i cordoni della borsa: così anche gli alunni dell'Istituto Renati avranno il loro carnevale.

Scuola popolare superiore. Questa sera alle ore 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico il dott. Giuseppe Antonini terrà una conferenza pubblica sul tema: « Le applicazioni giuridiche dell'antropologia criminale. »

Le perizie psichiatriche, il criterio dell'imputabilità, l'art. 46 del C. P., Diagnostica differenziale, Normali, Criminali, Alienati, I manicomi criminali.

Nuova trattoria. La nuova trattoria al Circolo Giuseppe Verdi l'abbiamo visitata ieri: è realmente quello che di più buono si possa immaginare tanto come disposizione del locale come pure per vini e cibarie ch'essa offre. La serietà di chi la conduce nella persona della vecchia e simpatica signora conosciuta da tutti, la posizione centrale, certo farà accorrere in quel locale, ed è quello che noi desideriamo, molta clientela. All'amico Berto auguriamo affari. Molti amici.

Bollettino meteorologico. UDINE — Riva Castello. Mezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20. Ore 8. Termometro 3.9. Umidità ap. notte +0.8. Anemometro 754. Stato atmosferico bello. Vento S. O. Pressione crescente. Temperatura massima h. 6. Minima 2.3. Umidità 6.10. Neve caduta millim.

Cose della Giunta

La Giunta municipale, tenne ieri una seduta straordinaria. Ha chiamato a far parte della Commissione per il piano regolatore, i signori: Ing. Mosè Schiavi, co. sen. Antonino di Prampera, Camillo Pagani, Vincenzo Mattioni.

Ha deliberato di aderire al Congresso straordinario alla Associazione dei Comuni in Firenze e di farsi rappresentare dall'on. Giacomo Ferri.

Ha, per interessamento del Consiglio ospitaliero, ripreso in esame il bilancio preventivo del Civico Ospedale, aderendo al desiderio espresso dal Consiglio predetto.

La gita di Vat. Pareva che il tempo volesse disturbare la sagra di Vat, ieri: ma poi, « fu così buono » da concedere che la passeggiata si compisse.

Sul prato, ridotto ora « ai minimi termini » causa l'averne messo ad arativo una parte e l'avervi costruito un bel locale uso osteria lungo la strada che lo fiancheggia si pigiava una folla di gente allegra.

Notati due giovanotti del paese ancora vestiti in maschera, tutti coperti dal capo alle piante di piume: avevano « rinomata » la sbornia della notte.

Era mancato, quest'anno, il solito manifesto prefettizio contro il gettito degli aranci: ma non di meno, tranne qualche arancio isolato, vi furono battaglie soltanto a proiettili minuti: lupini, nocelle e noci. I combattimenti più accaniti seguivano fra chi stava al primo e secondo piano della nuova osteria, e i miseri mortali che stavano sul prato: il bombardamento reciproco fu più volte accanito, e qualche bello spirito andava ripetendo: — Ma qui ci troviamo come all'assedio di Troia!

Para, dunque, che anche allora si usassero come proiettili le noci e tutto al più gli aranci! Dalle finestre, si riversò, quando il furore giunse al colmo, fin birra e vin rosso, che andò a tingere il velo bianco del cappellino d'una signorina, la quale venne a protestare « presso la stampa ».

Lunga fila di equipaggi signorili apparve — ed anche un'automobile: ciò che rendeva più animato e gaio il passaggio ed il ritrovo.

Nuovo veterinario Igienista. Ieri al R. Istituto Sperimentale d'Igiene in Roma, l'egregio dott. Gio. Battista Gaspardis di Soverignano, in seguito a brillanti esami, colla sostenuta, otteneva il diploma di medico veterinario Igienista.

Congratulazioni a lui ed alla spettabile sua famiglia.

Un voto dei dazieri. Gli impiegati dazieri appartenenti alla Sezione federale di Udine, riunitisi questa sera in Assemblea straordinaria, hanno deliberato all'unanimità di voti, un plauso di schietta riconoscenza e sincero ringraziamento al benemerito loro ispettore sig. Giovanni Tagazzoni che nel breve tempo della sua reggenza all'Amministrazione daziarie, seppe con vera efficacia, equità ed encomiabile interessamento, farsi fautore di quei benefici morali e materiali che il nuovo Organico ha loro apportati.

Gli spiccioli della cronaca. All'Ospedale Civile, furono ieri medicati: Antonio Zandraro fu Lorenzo di anni 52, operato alla fonderia, per scottature di 2.º grado, al collo, riportate da uno spruzzo di ghisa in fusione; e Giovanni (Gisano) di Costantino, di anni 26, fornaio, per ferita lucero contusa al capo, riportata lavorando. Entrambi guariranno in 10 giorni, salvo complicazioni.

Fra marito e moglie. Il facchino Ferdinando Plajno fu Valentino, di anni 43, dimorante in Via Baldassarra 22, venuto ieri sera a contesa con la propria moglie, questa in un momento d'ira, presa da un canto della cucina, una mannaia, assestò dalla parte non tagliente, un colpo alla schiena del marito, producendogli una contusione, dichiarata guaribile, dal dott. Augustini dell'Ospedale Civile, in giorni 10, salvo complicazioni.

Il Plajno, giunto al Pio Luogo, dopo aver raccontato come successo il fatto, esclamò: — « Fortuna che mi ha dat par d'ù che la mannaia no talave se no, mi vares copat! »

Una candelina che sparisce. Dal cortile della casa di certo Giuseppe Gori di Gerasvatta, fu l'altro giorno, rubata da ignoti, una candelina di rame, della capacità di 50 litri. Si hanno sospetti sull'autore.

Sul fatto del viale di Palmanova. Narrammo ieri, che quattro avvanzati, venuti la sera precedente a contesa, lungo il viale di Palmanova, percorsero l'interprete F. Polyansek.

Notiamo oggi che quest'ultimo non era ubriaco e che fu aggredito dal Venier, a sfogo d'ingiustissimo rancore contro di lui. Il Polyansek ha presentato formale querela al Procuratore del Re.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA. Situazione al 28 febbraio 1905. XXI ESERCIZIO. Capitale. Cap. versato (Azioni N. 9137) L. 238,425.— Fondo di Riserva L. 114,053.50 Fondo di Riserva straordin. per infanzia L. 10,305.10 per oseeillaz. valori L. 3,472.00 L. 357,216.50

ATTIVO. Cassa L. 16,630.15 Portafoglio L. 3,273,115.03 Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 5,735.— Conti correnti garantiti L. 149,481.85 Valori pubblici industriali di proprietà della Banca L. 176,161.00 Debitori diversi L. 15,384.94 Corrispondenti bancari L. 104,950.00 Corrispondenti diversi L. 906,982.84 Stabili e Mobilio di proprietà della Banca L. 123,000.— Effetti per l'incasso L. 17,041.30 Cauzione ipotecaria L. 30,000.— Totale dell'Attivo L. 4,121,473.04

PASSIVO. Depositi in conto corrente L. 644,354.08 a risp. L. 1,947,388.53 a p. risp. L. 120,389.96 Cassa Prev. degli impieg. L. 12,365.19 Corrispondenti bancari L. 132,722.42 Corrispondenti diversi L. 848,897.03 Creditori diversi L. 13,355.04 Dividendi L. 21,388.86 Utili 1904 e ritras. int. a Soc. L. 2,904.50 Totale del Passivo L. 3,743,096.18

Udine, 3 marzo 1905. Il Presidente G. B. SPEZZOTTI. Il Direttore G. BOLZONI. A. SARTORO. Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 38.70 cadauna. Sconto eff. di comm. 4 1/2 - 5 0/10. Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/10. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1/2 0/10. Apre conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/10 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/10. In deposito a piccolo risparmio al 4 0/10. In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo-Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/10 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

IN TRIBUNALE. La ribellione di Cussignacco.

Oggi, si discute la causa contro: Serafini Pietro d.o. Sein 4' anni 58 di Pradamano, Beltrame Domenico d.o. Tibin d'anni 50 nato a Manzano, Dominissini Massimo d'anni 36 nato ad Adegliacco, Nonino Umberto d.o. Croce d'anni 20 nato a Cernegones, Caporale Luigi d'anni 25 nato a Cividale, Beltrame Valentino d'anni 53 nato a Manzano, Dotto Pietro d'anni 34 nato a Cussignacco, Bergamasco Mario d'anni 18 nato a Cussignacco, Vidussi Gio. Batta d'anni 28 nato a Cussignacco, Mont Santo d'anni 61 nato a Cussignacco, Zimolo Angelo d'anni 53 nato a Cussignacco tutti ivi domiciliati ad eccezione del primo; imputati: il Serafini Pietro. a) di contrabbando art. 24 e 27 della legge sulle privative 15 Giugno 1865, 106 e 109, della legge doganale 26 Gennaio 1896, per avere nel giorno 13 Marzo 1904 in Cussignacco comune di Udine portato sulla persona Chg. 1500 di tabacco lavorato da futo di estero provenienza colla aggravante di essere il contrabbando accompagnato dalla resistenza.

b) di resistenza art. 190, parte La g. p. per avere nella stessa circostanza di tempo e di luogo di cui nella precedente imputazione usato violenza per opporsi ai pubblici ufficiali mentre adempivano ai doveri del proprio ufficio dando loro spinte e calci. c) di rifiuto d'obbedienza all'autorità art. 436 g. p. per avere ancora nella stessa circostanza di tempo e di luogo di cui nelle precedenti imputazioni rifiutato c) indicare ai pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni il proprio nome cognome e le altre generalità. Gli altri tutti di oltraggio contro persone rivestite di pubblica autorità art. 194 n. 1 195 g. p. per avere nel giorno 13 marzo 1904 in Cussignacco offeso con parole, violenze e minacce l'onore la reputazione ed il decoro dei pubblici ufficiali alla loro presenza ed a causa delle loro funzioni; chiamando le guardie di finanza, vigiliacci, assasini e vagabondi e dando loro spinte, calci e percosse, e minacciandoli di spingerli nella roggia ivi scorrente.

Camera di commercio. Corso medio di valori pubblici e dei cambi del giorno 8 marzo 1905.

Canali (chèques a vista) 99.90 Francia (sterline) 25.19 Germania (marchi) 123.02 Austria (corone) 104.91 Floroburgo (rubli) 265.47 Rumania (lei) — Nuova York (dollari) — Tarabia (lire turche) 22.73

ULTIMA ORA. La battaglia infuria?

MUKDEN, 8. ore 10 antim. Vivo cannoneggiamento odesi a nord-ovest Mukden. La case tremano. La battaglia infuria sulle tombe imperiali.

La disfatta russa è completa. Conferme ufficiali.

TOCHIO, 9. Il generale Curopatchine fu evidentemente, completamente battuto. La battaglia fu la più sanguinosa della presente guerra.

WASHINGTON, 9. Il dipartimento dello stato ebbe informazioni ufficiali da Tokio che i giapponesi riportarono una grande vittoria dinanzi a Mukden. L'esercito russo è in piena ritirata. Le perdite sono elevatissime da ambo le parti.

TOCHIO, 9. (Ufficiale). I russi cominciarono a ritirarsi iermattina. Tutti gli eserciti giapponesi li inseguono vigorosamente.

Settantacinque mila uomini perduti.

LONDRA, 9. Un dispaccio del corrispondente del Daily Telegraph da Tochio dice che le perdite russe nella battaglia di Mukden sono calcolate finora a cinquantamila uomini; quelle giapponesi, a venticinquemila.

Luigi Montico gerente responsabile

A Giovanni ed Elisa Peressini

Desolati genitori, pochi mesi di gioia vi concesse Iddio, e quando i vostri sogni, e le vostre speranze s'inghiardivano ogni giorno più, l'inesorabile falce della morte vi gettava nel cuore la desolazione e lo sconforto.

E non basta a voi, ma pure ai parenti tutti ed in special modo all'amorosa nonna, che tanto si deliziava palleggiando l'angelica creatura vostra, ed a me pure, che tanto mi confortava nel veder rinati nel vostro Angiolino tutti i ricordi del passato e le aspirazioni del futuro.

A voi giunga cara la mia parola di sincero rimpianto e di fraterno conforto.

Questa mattina alle ore 9.30 dopo penosa malattia cessava di vivere l'angioletto.

Angelino Peressini di Giovanni

di mesi 8. Il padre, la madre la nonna Rosa Pecile Peressini, i zii Eugenio, Luigi, Leonardo Pelizzo, Domenico Ambrosio, le zie Angelina, Italia, Vittoria ed i parenti tutti addolorati partecipano il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Magg. partendo dalla barriera di porta Cussignacco (casa D'Arco).

Ringraziamento

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che vollero prender parte agli estremi onori resi alla salma del loro caro estinto Pietro Venier, impiegato all'esattoria presso la Banca di Udine.

Un ringraziamento speciale si sentono in dovere di tributare all'illust. sig. cav. Merzagora, ai preposti della Banca, al suo capo ufficio sig. Madrassi Giacomo ed ai suoi colleghi per l'interessamento da essi dimostrato durante la lunga malattia e per l'intervento ai funerali.

All'esimio dott. Oscar Luzzatto per le cure sapienti, continue, e disinteressate prodigate al povero estinto.

Alla signora Luigia Bortolotti-Zilio, che lo ebbe per 18 anni inquilino e che durante la sua malattia lunga e penosa ebbe ad assisterlo con assiduità, abnegazione ed affetto ammirabili, come avesse appartenuto alla sua famiglia.

Udine, 9 marzo 1905. Famiglia d'Orlandi. L. MARCHI. CASA DI CONFEZIONE. Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII. CAPITALE SOCIALE. Capitale sociale interamente versato L. 1,017,000.— Fondo di riserva L. 422,944.— avvenienze L. 15,000.— Totale L. 1,484,944.—

SITUAZIONE GENERALE

31 Gennaio. Numerario in cassa L. 358,890.47 Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso L. 7,270,697.00 Effetti in protesto e sofferenza L. 6,121.76 Anticipazioni contro dep. di valori o rapporti L. 1,630,765.— Valori di nostra proprietà L. 2,116,926.38 pubblici (applicati alla riserva L. 381,718.75) Cedolo da esigere L. 2,005.20 Conti correnti garantiti da deposito L. 1,390,764.41 libiti con banche o corrispondenti L. 1,176,616.58 Stabili di proprietà della Banca e mobilio L. 34,000.— a cauzione dei funzionari L. 250,000.— Depositi liberti a custodia L. 3,881,070.15 libri a custodia L. 3,925,309.03 Spese di ordinaria amministrazione e tasse L. 30,124.05 L. 22,173,459.25

28 Febbraio. Numerario in cassa L. 372,753.13 Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso L. 7,714,988.02 Effetti in protesto e sofferenza L. 7,535.01 Anticipazioni contro dep. di valori o rapporti L. 1,777,095.— Valori di nostra proprietà L. 2,116,926.38 pubblici (applicati alla riserva L. 381,718.75) Cedolo da esigere L. 2,005.20 Conti correnti garantiti da deposito L. 1,390,764.41 libiti con banche o corrispondenti L. 1,176,616.58 Stabili di proprietà della Banca e mobilio L. 34,000.— a cauzione dei funzionari L. 250,000.— Depositi liberti a custodia L. 3,881,070.15 libri a custodia L. 3,925,309.03 Spese di ordinaria amministrazione e tasse L. 30,124.05 L. 23,055,202.56

PASSIVO

Capitale interamente versato L. 1,017,000.— Fondo di riserva L. 422,944.— avvenienze L. 15,000.— Conti correnti fruttiferi L. 2,035,213.88 Depositi a risparmio L. 6,951,240.85 Creditori diversi e banche corrispondenti L. 4,295,901.68 Azionisti per residui interessi o dividendi L. 59,008.82 a cauzione dei funzionari L. 250,000.— Depositi liberti a custodia L. 3,881,070.15 Utili lordi del corrente esercizio L. 3,925,309.03 Utili netti 1904 L. 170,713.55 L. 23,055,202.56

Udine, 6 marzo 1905. Il Presidente ELIO MORPURGO. Il Direttore G. MERZAGORA.

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 1/2 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3 1/2 0/10 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti a risparmio corrispondente l'interesse del 3 1/2 0/10 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto. a) carta pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/10 al 5 1/2 0/10 b) carta pregiate e lavorate e cascani di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/10 c) merci come da regolamento 4 1/2 - 5 0/10 Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/10 Cedole di Rendita Italiana a scadenza 2 1/2 0/10 Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/10 al 5 0/10 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1905 L. 2,024,568.76 Depositi ricevuti in febbraio L. 762,563.79 L. 2,787,132.55 Rimborso fatti in febbraio L. 751,918.07 Esistenti il 28 febbraio 1905. L. 2,035,213.88

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1905 L. 6,921,724.70 Depositi ricevuti in febbraio L. 379,147.70 L. 7,300,872.40 Rimborso fatti in febbraio L. 349,631.85 Esistenti al 28 febbraio 1905. L. 6,951,240.55 Totale L. 8,986,454.43

Officine Velliscig UDINE presso Chiesa delle Grazie CIVIDALE Piazza Giulio Cesare. Bicyclette - Motociclette - Automobili. Impianti di Telefoni. Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene. APRIORTE elettriche NOVITÀ GAZOGENI per carrozze (brevetto Velliscig) e per studio (brevetto Velliscig). RIPARAZIONI immediate SPECIALITÀ Pagamenti Rateali di qualsiasi accumulatore.

Studio Tecnico-Legale Ing. Enrico de Rosmini VIA AQUILEIA N. 20 (piano terra). Progetti industriali ed acquedotti. Impianto di motori idraulici. LIQUIDAZIONE IN CONTENZIOSO.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Manin - Telefono 140. Deposito di macchine ed accessori. Il capello da camino John: 1 - AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia. 2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile. 3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia. Garanzia per DIECI ANNI Più di 200000 venduti!

Gabinetto D.r Luigi Spellanzon Terreni da vendere strada di Medico-Chirurgo. Cura della bocca e del l'azione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi al Perito danti. - Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3. Via del Sale.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria per Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Esposti, 4



R. Salvati Costanzi
 Inventore
 dei rinomati medicinali
COSTANZI
 Via Mergellina, 4
 Casa propria
 Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarsi della vescica
 si guariscono radicalmente, con i soli **CONFETTI COSTANZI**
 gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la fre-
 quenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urina-
 ria il suo stato normale, senza fare uso dello pericoloso
 candeleto. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI** L. 3.80.
Mali venerei: Scali venerei e cronici (gocce
 militare), ulcere, ecc. si guariscono miracolosamente
 in 8 o 10 giorni con i rinomati **CONFETTI COSTANZI** o
INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.
Simile. Si guarisce radicalmente con il **ROB**
COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guar-
 risce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza,
 macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualun-
 que specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, guar-
 rantito come puramente vegetale. Un flac. **ROB COSTANZI**
 L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dol-
 l' inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.
 Tutte le consultazioni mediche dirigerle all' inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis o con assoluta riserva.
 In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia,
 Piazza Vitt. Emanuele, *Milanesi Francesco* ed altro.
 Cadere che dotti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica
 distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

RAFFREDDORI, NEURALGIE, MALI DI GOLA, OVATTA, DOLORI, REUMATISMI, MAL DI RENI

THERMOGENÈ
NON PIÙ TINTURA di JODIO non più preparati indolore e con-
 rodano la pelle e la biancheria.
NON PIÙ IMPIASTRI Tappa, Venicanti di uso disa-
 gradevole e tanto dolorosi.
NON PIÙ POMATE né unzioni né linimenti tanto inerti
 così quanto poco utili.
IL THERMOGENÈ guarisce in una sola notte tutte le affe-
 zioni di cui sopra.
IL THERMOGENÈ si applica sulla parte malata avendo cura
 che sia bene aderente alla pelle.
IL THERMOGENÈ non richiede riposo né un'operazione
 non necessita cambiare le proprie abitudini.
 In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo
 Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. - Milano - Roma
 Prezzo della scatola L. 1.50

Servizio Postale Settimanale
 combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
 Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000
«La Veloce»
 Società italiana di Navigazione a Vapore,
 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
Rappresentanza Sociale
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE
 Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
 Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK
 per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
PIEMONTE (straord.)	Nav. Gen. It.	7 Marzo	Napoli e Palermo	6025	3880	12.2	18
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	11 »	Napoli	3984	2729	14.2	16
SIGILIA	Nav. Gen. It.	14 »	Napoli e Palermo	5603	3594	15.2	16
MAR. MINGHETTI (st.)	»	17 »	Napoli e Belgarda	2488	1628	13.90	18

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	9 Marzo	Barcel. e Las Palmas	4304	2793	13.1	19
UMBRIA	Nav. Gen. It.	16 »	Idem	5260	3383	15.2	20
(Soppresso)	»	23 »	»	»	»	»	»
PERSEO	Nav. Gen. It.	30 »	Barcellona e S. Vinc.	4158	2292	15.62	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
 grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos
 il 15 Marzo 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
CITTA' DI GENOVA
 Stazza lorda tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccano Napoli e Tenerife

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale
 Il 1 Aprile 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA
 Stazza lorda Tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
 Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia
 Barcellona, Tenerife, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curacao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. — Coinidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte
 le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord,
 e del Sud, o America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretto in Udine Via Aquileia 94
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
 Telefono 284.

Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N. 18

Tossi - Tossi - Tossi
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte
 dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i me-
 dici quindi possono adattare la dose all'età o carattere fisico del ma-
 lato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le
 parti del mondo.

DIFFIDA
 La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva il diritto in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via
 di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
 In UDINE presso: Cornelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris B. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farma-
 cisti; Milanesi negoziante.

PAPIERWLINS
 Rimedio sovrano
 per la pronta guarigione delle
 affezioni del collo, esofago, mal di
 gola, bronchiti, infiammazione,
 raffreddori e del reumatismo,
 dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del
 più gran successo attestano l'efficacia di
 questo possente derivato, raccomandato
 dai primari dottori di Parigi.
 Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI 31, Rue de Seine



SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
 (pasta e polvere)
 del prof. comm. VANZETTI
 PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed
 impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfe-
 stano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con istruzione ovunque.
 Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica sul cartone
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si ri-
 ceve, tanto la POLVERE, come la PASTA
 inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta
 a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa
 per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col
 solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree
 per uomini, articoli utili ed
 antirecipienti per Signore
 delle più rinomate case mon-
 diali. Per catalogo in busta
 chiusa spedire francobollo
 cent. 20 ad « Igiene » Casella
 Postale 450 Milano - Modici
 prezzi. Assoluta segretezza.

Non più ASMA
 all'istante stesso
 Ricompensi: Centomila franchi.
 Medaglie: argento oro, e frasi
 concor. o. Indicaioni gratis e
 franco. — Scrivere al D.r
 CLERY a Parigi 53, Roul. St.
 Martin.

Acqua minerale naturale **„L'ottimo fra i purganti.“** **Effetto pronto, sicuro e dolce.**
Hunyadi János
 Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.
 Rimossa universale. — Diffidate delle contraffazioni.
 Esigete presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie
 l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale
„Hunyadi János“
 portanti il nome del proprietario della fonte
„Andreas Saxlehner.“

BERTOGLIO LODOVICO
 UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
 Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale
OMBRELLI E OMBRELLINI
 Assortimento: bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe
 gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.
 Veli per Staccie Buratti
 Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di
 qualunque genere.
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE
 RIPARAZIONI IN GENERE
 Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
 Prezzi modicissimi.

LIQUORE STREGA **TONICO DIGESTIVO**
 Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca
 di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.